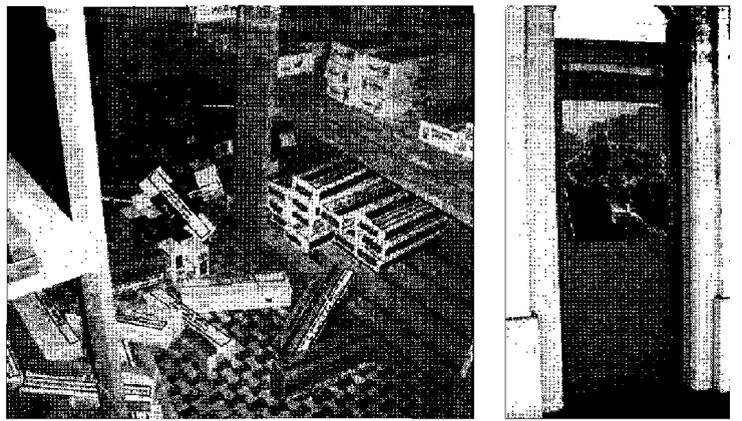


Santa Maria degli Angeli E l'esercizio della stazione. Bottino maxi

Assaltano bar nel cuore della notte

ASSISI - Ammontano a 45mila euro i danni al bar della stazione di Santa Maria degli Angeli. Il furto è avvenuto verso le ore 3 della mattina di ieri e i carabinieri di Assisi sono prontamente intervenuti. I ladri-vandali hanno agito con intenzionalità, dal momento che le telecamere esterne al bar sono state smontate prima dell'incursione nei locali. Vetrate e porte, con tanto di sbarre di ferro, sono state sfondate con violenza; i ladri hanno fatto incursione nel bar e si sono sbizzarriti. Spariti tutti gli incassi accumulati durante il ponte del primo maggio, insieme alle ricariche telefoniche e ai numerosi tagliandi del gratta e vinci, di cui il bar era in possesso. Ma la perdita economica sale se si prende in considerazione il materiale distrutto: registratore di cassa, macchinari del lotto, dell'enalotto, delle ricariche telefoniche e tutti gli impianti di rete. Inoltre sono stati sottratti al bar almeno 10mila euro di tabacchi. In-

somma un danno rilevante, che rallenterà per i prossimi giorni la copertura di alcuni servizi garantiti di norma dal bar. I gestori dell'attività, della società Bar Buffet, hanno ovviamente sporto denuncia; potranno contare su una copertura assicurativa, anche se solo per alcune cose e con i tempi del caso. "Tutto questo si sarebbe potuto evitare se la stazione di Santa Maria degli Angeli fosse stata presidiata dalla polizia ferroviaria - dice uno dei soci del Bar Buffet - questo posto è del tutto abbandonato a se stesso, soprattutto dopo le 23, quando avviene covo di drogati e alcolisti". E sono in molti tra i frequentatori storici della stazione a sottolineare come la conduzione del centro ferroviario sia cambiato, in peggio, da quando a gestire il tutto è la "Società 100 stazioni", presente a Santa Maria degli Angeli almeno da una decina d'anni circa. "La biglietteria chiude troppo presto" riporta un angelano "ma soprat-



Una banda organizzata Eloquenti le foto del "passaggio" notturno

tutto è il deposito bagagli che non rispetta l'orario d'ufficio; sono in molti a dover tornare il giorno seguente perché la saracinesca è stata abbassata in anticipo". Chissà, forse tutto questo non dipende da negligenza degli impiegati, ma dalla

paura di lavorare in orari pericolosi; sta di fatto che la stazione di Santa Maria, già in passato al centro di numerose polemiche, torna a far parlare di se per episodi negativi. Alberta Gattucci

Partaioli in fibrillazione: da oggi la Nobilissima e la Magnifica si sfidano. Le novità Calendimaggio, che la tenzone cominci

Il ruolo determinante dei balestrieri. Ecco i classificati

ASSISI - Inizia la tenzone tra la Nobilissima Parte de Sopra e la Magnifica Parte de Sotto. Il pubblico potrà cominciare a occupare le tribune nel primo pomeriggio, mentre i partaioli saranno accalcati nelle chiese di San Rufino e San Francesco per la "Benedizione dei vessilli". Alle 15 si esibiranno gli Sbandieratori di Assisi: "E' una sorta di invito alla festa - dice il presidente del gruppo Francesco Mancinelli - con alcune novità. Innanzitutto, si punta molto sui giovani, con un organico rinnovato e la presenza dei 45 allievi dell'Istituto Comprensivo Assisi I. Poi, solo per il Calendimaggio verranno utilizzate le nuove bandiere, dipinte a mano come una volta. Anche i simboli sono in continuità col passato. Dopo la festa, però, benché nuove, le bandiere torneranno alle forme a cui siamo abituati". Dopo l'esibizione, faranno il loro ingresso le due Parti e il Maestro de Campo, che riceverà dal sindaco le chiavi della città, a simboleggiare la straordinarietà del tempo di festa. Sarà allora la volta della Compagnia Balestrieri di Assisi, che porterà a termine il primo dei tre giochi validi per l'assegnazione del titolo di Madonna Primavera. La gara vale anche per assegnare il titolo: i dieci balestrieri sono assegnati alle dieci Madonne tramite sorteggio. Il risultato sarà reso noto domani, quando il tiratore che avrà ottenuto il maggior punteggio per la parte vincente svelerà la re-



Determinanti i balestrieri pronti per la tenzone

gina della festa. I tiratori sono stati selezionati dopo una gara svoltasi a Santa Chiara. La Compagnia dei Balestrieri ha fatto il suo ingresso in piazza con il seguito, tamburini, sbandieratori e gruppo danza, che

hanno allietato il pubblico e animato i tempi di attesa tra i tiri e la proclamazione dei finalisti. Gli sfidanti hanno tirato a 36 metri di distanza da un bersaglio con centro di 4 centimetri di diametro. Ad es-

seri classificati sono Leandro Marini, detto "Leandro de zi' Peppe", Camillo Baldoni ("Cabiro del Ceparoletto"), Guido Sensi ("Piccino de San Polente"), Francesco Bellello ("Checco de Capobove") e Alberto Moriconi ("Bello de le Cave") per la Nobilissima Parte de Sopra; Giancarlo Menichelli ("Giancarlo de Belacino"), Claudio Piermaria ("Claudio de la Piaggia"), Lanfranco Ballarani ("Lanfranco de Stroncoecorchie"), Roberto Chiavini ("Roberto del Ticchio") e Marino Fabbretti ("Marino de Valecchio") per la Magnifica Parte de Sotto. Come riserve sono stati individuati Francesco Nandi ("Checco de Berleaga") e Giulio Mariani ("Giulio de Piccio") per Sopra e Osvaldo Maitini ("Svaldo de San Gregorio") e Giuseppe Vissani ("Peppe del Marchigiano") per Sotto. Alla gara hanno partecipato anche Alfredo Aldofri ("Bracale da San Vitale"), Giuseppe Marini ("Peppino de Piazza Nova"), Costantino Ronci ("Costante del Fosatonone"), Giuseppe Sannipola ("Peppe Grasso de Sannipola") per i blu; Claudio Menichelli ("Claudio del Guitto"), Alberto Mascelluti ("Zimbo de Camorra"), Pierpaolo Falini ("Pierpaolo de lo Speziale"), Luca Chiavini ("Luca del Gigio") per i rossi. Al calar del sole, la festa proseguirà con le ricostruzioni di Scene di vita medievale nei vicoli di Parte de Sopra, che verranno proiettate nelle laverne. Valentina Antonelli

IL FATTO

Oltraggiata anche la statua della Madonna

Il parco di San Bartolo nel mirino dei vandali

BASTIA UMBRA (a.g.) - Atti vandalici presso il parco di San Bartolo nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio. Oltraggiata la statua della Madonna e devastata l'immagine di Papa Giovanni II incastonata nel piccolo monumento religioso. Ma anche panchine e bidoni degli stessi giardinetti pubblici in questione sono stati rovesciati. Complici del deplorabile atto il buio e le siepi, grazie alle quali i vandali hanno agito in-

brattata con degli alimenti e l'immagine che ritrae Karol Wojtyla, prima di essere disinserita con violenza dal basamento della scultura, è stata scarabocchiata con un pennarello nero. Un grave e disdicevole episodio di cronaca nera, che apre un dibattito acceso tra la cittadinanza. Potrebbe trattarsi banalmente di un irriverente divertimento di alcuni giovani, magari legato al mondo del bullismo, ma potrebbe anche essere una provocazione di alcuni seguaci di altre religioni. Sta di fatto che sono in molti a essere turbati dall'episodio; di sicuro, in seguito all'accaduto, i cittadini si augurano che l'amministrazione comunale provveda a intensificare controlli e a potenziare illuminazione e telecamere.



Il parco San Bartolo

La curiosità

Il sindaco di Beethlem in città

ASSISI - Il sindaco di Beethlem ad Assisi. E' successo la settimana scorsa, a conferma e testimonianza del rapporto particolare che lega la città serafica a Beethlem. Non solo il gemellaggio, ma anche i messaggi di pace e fratellanza hanno offerto argomenti di discussione ai sindaci delle due città, che si sono incontrati presso la sala della Conciliazione del palazzo del Municipio in piazza del Comune. Il primo cittadino di Beethlem aveva al seguito una delegazione che, grazie all'occasione diplomatica, ha potuto visitare i luoghi tanto cari al Poverello.

Proposta del consigliere Travicelli, Ds

Arrivano soldi dalla Regione

"Ora si riconsiderino i tagli"

ASSISI - La Regione assegna al Comune un milione e 500mila euro di fondi post terremoto, e il consigliere diessino Claudia Maria Travicelli coglie l'occasione per ricordare i tagli effettuati in sede di bilancio. "Dopo aver approvato un bilancio all'insegna dei tagli e della lesina - afferma - orchestrate sull'ipotesi del mancato introito dei fondi del che dal 1998 il Comune di Assisi ha invece sempre puntualmente incassato a recupero delle mancate entrate fiscali (Ici, rifiuti solidi urbani e pubblicità), rigettando con arroganza tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione, si apprende che, grazie alle richieste ed alle sollecitazioni fatte al governo centrale dalla presidente della Regione dell'Umbria Maria Rita Lorenzetti e dall'assessore regionale Vincenzo Riommi, in questi giorni con una ordinanza della Protezione Civile sono stati assegnati anche per quest'anno al Comune di Assisi i fondi terremoto". La Travicelli invita pertanto sindaco e giunta a "voler riconsiderare tutti i tagli fin qui effettuati in sede di bilancio, in particolare quelli relativi al settore del sociale, invitandoli a porre un freno alle spese superflue previste ancora una volta per il settore dei lavori pubblici e per l'edilizia, a danno delle esigenze più elementari e impellenti".

In tilt la seconda "asta" che regola il parcheggio dello stadio

Sbarre abbattute, un costo per la comunità

BASTIA UMBRA (a.g.) - Dopo l'abbattimento della seconda sbarra del parcheggio dello stadio, l'amministrazione comunale pensa a come risolvere il problema. E' successo verso le 9 di lunedì mattina: un veicolo in transito ha danneggiato la sbarra che limitava l'altezza dei veicoli che potevano accedere al parcheggio dello stadio Comunale. Una pattuglia dei vigili urbani è prontamente intervenuta sul luogo, che ha presidiato fino alla rimozione della sbarra piegata per accertarsi che nessun altro veicolo impattasse con la struttura abbattuta.

Ultimi lavori di rimozione, la sbarra è stata portata in riparazione, dove si trova, ironia della sorte, anche quella piegata poche settimane fa. Quest'ultima era posizionata presso l'accesso di piazza Bakunin, da lato della viabilità principale, ovvero quello dell'ingresso laterale al centro fieristico. La coincidenza ha sollevato opportuni interrogativi presso i tecnici dell'amministrazione. Probabilmente la causa potrebbe dipendere da un'insufficiente segnalazione stradale cartellonistica, che di fatto crea danni ai mezzi privati, ma anche e

contemporaneamente alle casse del Comune, dal momento che le riparazioni delle sbarre vengono sostenute dalle casse della pubblica amministrazione. L'idea individuata come risolutrice dall'ente locale per ora sembra quella di alzare le sbarre di quattro metri, appendendovi apposite etichette oscillanti all'altezza di due metri e mezzo; in questo modo l'eventuale urto danneggerebbe il veicolo impattante, che non rispetterebbe il segnale, ma non la sbarra che lo sostiene. Staremo a vedere, si attendono decisioni - come dire? - operative.



Problema sentito in città